

Dietro di me
terre di uomini
sopra di me
mondi di nuvole.
Infinito e vento ormai
dentro gli occhi affondano
nella vela tesa io
voglio solo esistere.
Nelle città
devi nasconderti
finché l'età
pian piano porti via
consumati sogni che
troppo sole chiedono
ma i vent'anni e l'anima
li ho tenuti stretti io.
È il regalo più importante
al figlio che mi dona lei
nuove stelle e spiagge bianche
e orizzonti solo miei.
Che mai dirà
lei quando in casa mia
gente verrà
per farle dire se
sono un pazzo o se l'idea
di quest'avventura mia
io l'avevo in mente già
nei tranquilli giorni là.
Terra non c'è
ombre nel sole mai
l'immensità
voci sommerse ha.
L'alba esausta e lucida
non riscalda l'anima
ma il cammino tracciano
ali bianche e rapide.
In quel punto c'è il mio mondo
la mia gente tu ci sei
ora esisto fino in fondo
lo vedrai negli occhi miei.